

Esercizi

(1) La lista che segue,

- VSO & AuxV
- non VSO & AuxV
- non VSO & VAux

illustra i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo in relazione all'ordine di verbo (V) e ausiliare (Aux) (i simboli S ed O stanno per soggetto e oggetto rispettivamente). Descrivere tale distribuzione per mezzo di una generalizzazione implicazionale

(2) La lista che segue,

- VSO & NA
- non VSO & AN
- non VSO & NA

illustra i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo in relazione all'ordine di nome (N) e aggettivo (A) (i simboli S ed O stanno per soggetto e oggetto rispettivamente). Descrivere tale distribuzione per mezzo di una generalizzazione implicazionale

(3) In greco antico, il paradigma plurale degli aggettivi presenta le seguenti desinenze a seconda del caso e del genere:

	Maschile	Femminile	Neutro
Nominativo	-oi	ai	-a
Accusativo	-ous	-as	-a
Dativo	-ois	-ais	-ois
Genitivo	-ōn	-ōn	-ōn

Individuare dei fenomeni di marcatezza in tale paradigma, motivando la risposta.

(4) Si confrontino i seguenti paradigmi nominali:

	Nominativo SG	Accusativo SG
Latino	Orator	Orator-em
Greco antico	Ánthrop-os	Ánthrop-on
Inglese	Book	Book

Individuare dei fenomeni di marcatezza in tale paradigma, motivando la risposta.

- (5) La lista che segue riporta il paradigma dei casi al singolare e al plurale per i nomi in lezghiano (caucasico; Daghestan, Azebardjian). Spiegare quali deduzioni si possono trarre da questo paradigma circa la marcatezza dei vari casi gli uni rispetto agli altri, e circa la marcatezza del singolare e del plurale l'uno rispetto all'altro. Si motivi la risposta.

<i>hül</i> 'mare'	Singolare	Plurale
Assolutivo	<i>hül</i>	<i>hül-er</i>
Ergativo	<i>hül-i</i>	<i>hül-er-i</i>
Genitivo	<i>hül-in</i>	<i>hül-er-in</i>
Dativo	<i>hül-iz</i>	<i>hül-er-iz</i>

- (6) La lista che segue riporta i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo in relazione alla presenza e posizione di morfemi di numero e caso sui sostantivi.

- Assenza di morfemi di numero e caso
- Presenza di morfemi di numero, ma non di caso
- Presenza di morfemi di numero e caso
- Morfemi di numero e caso posti dopo la base nominale, con morfemi di numero prima di quelli di caso
- Morfemi di numero e caso posti prima della base nominale, con morfemi di caso prima di quelli di numero
- Base nominale in posizione intermedia tra i morfemi di numero e caso

Si ricavino da questi tipi delle generalizzazioni implicazionali circa:

- la presenza e assenza di morfemi di numero e caso
- la posizione reciproca di morfemi di numero e caso rispetto alla base nominale

E' possibile formulare delle ipotesi circa il principio alla base di tali implicazioni?

- (7) La lista che segue riporta i tipi linguistici attestati nelle lingue del mondo in relazione alla presenza di elementi pronominali riflessivi (ad esempio, in italiano 'si è vestito' in opposizione a 'lo ha vestito'). Si descrivano questi tipi linguistici per mezzo di una gerarchia implicazionale. Quale potrebbe essere la motivazione soggiacente a questa gerarchia?

- riflessivi di 1, 2 e 3 persona
- nessun riflessivo
- riflessivi di 2 e 3 persona
- riflessivi di 3 persona

(8) Quale fenomeno è in atto nelle frasi in (9)?

Ika (amerindiano, Colombia)

- (9) (a) *zizi hamaka-se? kΛmm-Λn nuʔ-na*
 bambino amaca-LOC dormire-IMPFV AUX-DIST
 ‘Il bambino stava dormendo nell’amaca’
- (b) *Marta zizi hamaka-se? kΛmma-s-Λn nuʔ-na*
 Marta bambino amaca-LOC dormire-CAUS-IMPFV AUX-DIST
 ‘Marta ha fatto addormentare il bambino cullandolo nell’amaca’
- (c) *Juan-se? tʃei tʃus-Λn guaʔsa-na*
 Juan-ERG fattoria lasciare-IMPFV causare-DIST
 ‘Juan gli ha fatto lasciare la sua fattoria’

(10) Le due frasi igbo in (11) comportano gli stessi verbi, ma presentano delle differenze strutturali: come si possono spiegare tali differenze? [il significato dell’elemento glossato come ‘fattitivo’ è irrilevante ai fini dell’esercizio.]

Igbo (nigero-cordofanico; Nigeria)

- (11) (a) *ó ti-gbù r`ù nvóké áh`ù*
 lui colpire-uccidere-FACT uomo quello
 ‘Ha picchiato quell’uomo a morte’ [la morte è una diretta conseguenza del fatto che l’uomo è stato picchiato]
- (b) *ó tí-rì nwóké áh`ù `òkp`ò gbú-é ya*
 lui colpire-FACT uomo quello colpo uccidere-e lui
 ‘Ha picchiato quell’uomo e lo ha ucciso’ [le due azioni di picchiare e uccidere non sono necessariamente avvenute contemporaneamente, e non è detto che la seconda sia una conseguenza della prima]

(12) La tabella che segue riporta il paradigma dei pronomi personali e dei dimostrativi in belhare (sino-tibetano; Nepal). Si individuino dei fenomeni di marcatezza in tale paradigma, motivando la risposta.

	SG	PL	DU
1	ŋka	ŋke	ŋkechi
2	han	hanik	hanchik
3	un	unchik	unchik
‘questo’	na	nakha	nakhachi
‘quello’	ina	inkha	inkhachi

(13) La tabella che segue riporta il paradigma dei pronomi personali e dei nomi in mosetén (mosetén; Bolivia). Si individuino dei fenomeni di marcatezza in tale paradigma, motivando la risposta.

Pronomi		SG	PL
	1	yäe	tsin
	2	mi	miin
	3M	mi'	mi'in
	3F	mö'	möin
Nomi	'ragazza'	nanasi'	nanasi'in

- (14) La tabella che segue riporta il paradigma parziale del nome 'parete' in cingalese (indoeuropeo, Sri Lanka). Si individuino dei fenomeni di marcatezza in tale paradigma e si specifichi se tali fenomeni corrispondono a quanto ci si potrebbe aspettare, motivando la risposta.

	SG		PL
	DEF	INDEF	
NOM, ACC	bittiya	bittiyak	bitti
DAT	bittiyāṭa	bittiyakaṭa	bittivalāṭa

- (15) La tabella che segue riporta le forme del singolare e del plurale di alcuni nomi in jemez (kiowa; USA). Si individuino dei fenomeni di marcatezza in tale paradigma, motivando la risposta. Si specifichi se ci sono dei fenomeni che non corrispondono a quanto ci si potrebbe aspettare, e nel caso si ipotizzi eventualmente una spiegazione per questo fatto.

SG	PL	
tetááse	tetáásh	'sacerdote'
tyáhash	tyáha	'labbra'

- (16) Si osservino le frasi in (17). Che tipi di ordine delle parole si possono identificare per ciò che riguarda le costruzioni possessive e le adposizioni? C'è una connessione tra gli ordini che si riscontrano in questi due tipi di costruzioni, e, se sì, come si può spiegare?

Supyire (nigero-congolese; Mali)

- (17) (a) *kàn-he mèn-gé*
villaggio-DEF nome-DEF
'Il nome del villaggio'
- (b) *bagé ηùηì-ì*
casa.DEF parte.superiore-a
'Sopra la casa'
- (c) *ηùηo'*
testa
'testa'
- (d) *I nna ni*
3SG qui essere.a
'È qui' (questo esempio è dal wara, una lingua strettamente imparentata col supyire: l'elemento *ni* rappresenta l'antenato dell'elemento *-ì* che si riscontra in supyire)

- (18) Si individuino i tipi di ordini delle parole illustrati dalle frasi in (19), e si formulino delle ipotesi sulle ragioni della presenza di almeno alcuni di questi ordini nella lingua, motivando la risposta.

Kuteb (nigero-congolese; Nigeria)

- (19) (a) *Ande kú ye iwág usháen isīn*
 gente IMPF prendere pesce stagione secca
 ‘La gente prende il pesce nella stagione secca’
- (b) *uwae kúsog*
 interno casa
 ‘L’interno della casa’
- (c) *Kurúkūm jwunn sī uwae ámbýī*
 rospo cadere giù in acqua
 ‘Il rospo cadde nell’acqua’

- (20) Osservando le frasi in (21), si identifichino i possibili ordini dei costituenti nella lingua, e si formulino delle ipotesi sulle possibili ragioni per tali ordini.

Ga (niger-congo; Ghana)

- (21) (a) *è kè wòlò há mì*
 3SG OGG libro dare me
 ‘Mi ha dato un libro’
- (b) *è há mì wòlò*
 3SG dare me libro
 ‘Mi ha dato un libro’
- (c) *Tètè kè wóló lè*
 Tete prendere libro DEF
 ‘Tete prese il libro’
- (d) *è kè wòlò ŋmè*
 3SG OGG libro deporre
 ‘Ha messo a terra un libro’

- (22) Si osservino gli ordini delle parole nelle frasi in (23). Come si può spiegare il fatto che la lingua ha sia postposizioni sia preposizioni?

Malinke (nigero-congolese; Senegal)

- (23) (a) *ñ jàtígí*
 1SG ospite
 ‘Il mio ospite’
- (b) *ko*
 schiena
 ‘schiena’

- (c) *À yé kà na n ko*
 3 essere INF venire 1SG dietro
 ‘Viene dietro di me’
- (d) *Kà bó Kítá ka taga Sigirin*
 da Kita a Sigirin
 ‘Da Kita a Sigirin’
- (e) *Kà bó*
 uscire
 ‘uscire’
- (f) *kà taga*
 andare
 ‘andare’
- (g) *N bé taga Kíta*
 1SG FUT andare Kita
 ‘Io andrò a Kita’

Abbreviations

ACC accusativo

AUX ausiliare

CAUS causativo

DAT dativo

DEF definito

DIST distante

DU duale

F femminile

FATT fattitivo

FUT futuro

IMPF imperfetto

IMPFV imperfettivo

INDEF indefinito

INF infinito

LOC locativo

M maschile

NOM nominativo

OGG oggetto

PL plurale

SG singolare